

Una iniziativa dell'Api e dello Sprint

Internazionalizzazione uno sportello di assistenza alle Pmi



Nunzio Olivieri

L'Associazione tende a candidarsi quale agenzia di sviluppo per attrarre investimenti imprenditoriali sul territorio. Una task force dello Sprint (Sportello per l'internazionalizzazione) supporterà l'Api nell'individuazione di gruppi di aziende, diversificandone i settori e accertandone i bisogni specifici e individuare le fonti di finanziamento più adatte

L a sfida della Basilicata e di Matera, in particolare, passerà dalla internazionalizzazione e dall'innovazione tecnologica. Ne è convinta l'Api di Matera che nei giorni scorsi ha incontrato i responsabili dello Sprint, lo Sportello regionale per l'internazionalizzazione, Lucio Bernardini Papalia e Vito Signati con i quali l'associazione che riunisce le piccole imprese del Materano, avvierà al più presto un servizio gratuito di assistenza per le aziende che intendono avvalersi di progetti comunitari e agevolazioni nell'ambito della programmazione del sessennio 2007-2013.

Per il presidente dell'Api, Nunzio Olivieri: "L'associazione vorrebbe candidarsi a fungere in Basilicata da agenzia di sviluppo per attrarre investimenti imprenditoriali sul territorio; crediamo che la logica del partenariato pubblico-privato, una sorta di project financing applicata all'internazionalizzazione, sia la strada vincente per innescare processi virtuosi che ci consentano di contrastare la concorrenza degli altri Paesi europei nell'accedere ai fondi comunitari".

Già nel 2006 l'immagine della Basilicata, secondo il Rapporto presen-

tato da Unioncamere nel corso della V edizione della Giornata dell'Economia, emergeva un'attività che contribuiva a consentire alla regione di uscire da una lunga fase di stagnazione provocata la tempo stesso da un più generale miglioramento del quadro economico nazionale. Il quadro complessivo dello sviluppo, pur dopo un significativo momento di difficoltà coinciso con la crisi delle grandi industrie del mobile imbotito, segna comunque la tendenza ad un'inversione importante basata prevalentemente sulla voglia di investire, di accettare sfide che guardino soprattutto alle realtà europee.

Il confronto con ambiti di maggior

respiro ha mosso l'azione dell'Api che si avvarrà delle opportunità offerte dallo sportello Sprint. Lo strumento regionale favorirà l'utilizzo delle fonti di agevolazione per le imprese attraverso le sinergie politico-istituzionali con i vari enti che lo

compongono: Regione, Province, Camere di Commercio, Simest, Sace, Ice, Sviluppo Italia.

Una apposita task force guidata da Bernardini supporterà l'Api nel-



l'individuazione gruppi di aziende, diversificandone i settori e accertandone i bisogni specifici. Spetterà, in seconda battuta, allo sportello Sprint individuare le fonti di finanziamento più adatte.

Lo strumento, che nasce dalla collaborazione della regione con il ministero delle Attività produttive, ha il compito di agevolare l'accesso delle imprese e degli operatori economici ai servizi per il sostegno all'internazionalizzazione e all'export di tipo promozionale, finanziario ed assicurativo previsti a livello regionale, nazionale, e comunitario.

“L'Europa vorrebbe caratterizzarsi, rispetto a Cina e Usa, come leader nel mondo nel settore delle tecnologie ambientali – ha spiegato Bernardini – per cui un match making in questo ambito avrebbe sicure possibilità di successo.